

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 16

Adunanza 12 aprile 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LOMBARDORE - VARIANTE PARZIALE
N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 386 – 153075/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, MARCO BELLION, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, CINZIA CONDELLO e SILVANA SANLORENZO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Lombardore:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 15-8135 del 30/12/2002;
- ha approvato una Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, con deliberazione C.C. n. 15 del 21/04/2004, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 23/02/2005, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. ai sensi del comma 7, art.17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 02/03/2005 (pervenuta in data 07/03/2005), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. n. 027/2005);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.032 abitanti del 1971, 1.370 abitanti nel 1981, 1.431 abitanti nel 1991 e 1.511 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante crescita;
- superficie territoriale di 1.135 ettari dei quali 386 pianeggianti e i restanti 884 collinari (70% del territorio comunale). Nel territorio comunale 1.054 ettari hanno pendenze inferiori ai 5° (93% del territorio comunale), 208 ettari hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 7 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenzia che 64 ettari sono inseriti nella "Classe I" ed 84 ettari in "Classe II", 280 ettari sono interessati da "Aree boscate";
- risulta compreso nel Circondario e nel Sub-ambito di "Torino", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C., (art. 9.2.2.), più precisamente alla macro - area del *Ciriace*;
- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è capoluogo del Bacino di valorizzazione produttiva;
- fa parte del "Patto Territoriale del Canavese" (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "Centro turistico di interesse provinciale" e "Centro storico di media rilevanza";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla Strada Statale n. 460 di Ceresole (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 20 del Campo Esperienze, n. 39 di Rivarossa e n. 267 di Lombardore;
 - è interessato da un tratto di viabilità in progetto di tipo "nuova sede e potenziamento S.P. n. 39 di Rivarossa - dalla ex S.S. n. 460 di Ceresole da Lombardore a nord di Front Canavese - denominato "Bretella ex S.S. n. 460 di Ceresole ad innesto Pedemontana";
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Malone e dal Rio Fisca, i cui tracciati sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del P.T.R. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Cardine, Rio Cardinetto, Rio della Valle, Bealera della Provanina;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 91 ettari di "aree inondabili" con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita: "Riserva Naturale Orientata della Vauda", che interessa una superficie di 491 ettari, nella quale insiste il Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC10005, che interessa una superficie di 497 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto

Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 23/02/2005 di adozione, finalizzati ad adeguare il Piano, a nuove necessità, evidenziate dalla gestione dello stesso;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 2 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche:

- ridefinizione progettuale, di un'area residenziale di nuovo impianto, denominato "*ambito di intervento urbanistico RN4*" e articolazione in due sub-ambiti, in modo da avviarne l'attuazione e disciplinarne gli interventi urbanistici ed edilizi. L'intervento comporta la riduzione della capacità insediativa;
- articolazione dell'area produttiva di nuovo impianto "*PR8*", in due sub-ambiti e la specificazione degli interventi ammessi e le modalità di attuazione relative;
- localizzazione su una porzione dell'area "*PR8*", sopraindicata, di una attività industriale classificata come "insalubre" (rottamazione di veicoli a motore), al confine con il Comune di Rivarolo ed in prossimità della ex S.S. n. 460;
- rilocalizzazione dell'area per attrezzature a servizio degli impianti produttivi "*SI8*" e introduzione, attraverso specifica disciplina normativa, di un'area "pertinenziale ad insediamenti produttivi e terziari", finalizzata a migliorare l'utilizzo del lotto da parte dell'azienda insediata (spazi di manovra e parcheggio), in cambio di una serie di interventi a favore del Comune (strada e pista ciclabile, cortina di alberi ad alto fusto, cessione di un'area a servizi di maggiore dimensione rispetto all'area "*Si8*" attuale, ecc...);
- nell'ambito produttivo di nuovo impianto "*PR5*", la diversa distribuzione di un lotto edificabile (lungo e stretto), a parità di superficie, al fine di permetterne l'edificazione;
- inserimento della destinazione d'uso "*artigianato di servizio*", all'interno dell'area per servizi pubblici "*S3*", finalizzata a completare l'offerta di servizi ai soci di una struttura sportiva (palestra privata, convenzionata con il Comune), con l'apertura di un centro estetico;
- estensione della destinazione commerciale all'ambito "*CI*" appartenente all'area di nuovo impianto e/o riordino infrastrutturale "*PRI*", in analogia agli adiacenti comparti "*C2*", "*C3*" e "*C4*";
- inserimento della destinazione d'uso commerciale, (limitatamente alla vendita all'ingrosso o alle superfici di vicinato), nelle aree "*PR5*", come fattore di mitigazione dell'impatto generato dalle attività produttive attualmente insediate e di miglioramento della qualità degli insediamenti in atto o in previsione;
- inserimento di normativa specifica, finalizzata ad impedire l'accatastamento di materiali, non riconducibili all'esercizio dell'attività agricola, in aree rurali;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al

Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 21/04/2005;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 18/03/2005;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Lombardore, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23/02/2005, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Lombardore la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta